

ITALIANISTICA

Maiengasse 51

4056 Basilea

<http://www.italianistica.unibas.ch>



PROGRAMMA COMMENTATO

SEMESTRE AUTUNNALE 2019

LETTERATURA ITALIANA

LINGUISTICA ITALIANA

INSEGNAMENTI INTERDISCIPLINARI



Universität
Basel



GIUSEPPE BOSSI, *La Riconoscenza della Repubblica Italiana a Napoleone*, 1802, Milano, Accademia di Belle Arti di Brera.

| | | |
|----------------------------------|--|--|
| Direttrice | Prof. Dr. Maria Antonietta Terzoli | |
| Sezione | Letteratura | Linguistica |
| Professori ordinari | Prof. Dr. Maria Antonietta Terzoli | Prof. Dr. Angela Ferrari |
| Professore titolare | Prof. Dr. Anna Maria De Cesare | |
| Professori invitati | Prof. Dr. Lino Pertile | |
| Oberassistenten | Dr. Vincenzo Vitale | Dr. des. Benedetta Rosi |
| Assistenti | Muriel Maria Stella Barbero | Terry Marengo |
| Incaricati di insegnamento | Robert Baffa | Dr. Valeria Buttini Dr. Jean-Luc Egger |
| Collaboratori scientifici | | Dr. Letizia Lala NF Dr. Filippo Pecorari NF Dr. Roska Stojmenova Weber Dr. des. Fiammetta Longo |
| Dottorandi NF Dottorandi HPSL | | Valentina Saccone HPSL |
| Aiuto-assistenti | Clara Pedrini Giacomo Simioni | Isabella Del Curto Laura Furio |
| Segretarie | Carmen Nägelin | Gianna Berberat |
| Servizio informatico | itsc-pg2@unibas.ch | |

Indirizzario

Italianistica

Maiengasse 51 – 4056 BASEL

Segreteria di Letteratura italiana

CARMEN NÄGELIN
Tel.: 061 207 12 01
Carmen.Naegelin@unibas.ch

Segreteria di Linguistica italiana

GIANNA BERBERAT
Tel.: 061 207 12 75
Gianna.Berberat@unibas.ch

Studien- und Fachberatung:

Lic. phil. ROBERT BAFFA
Robert.Baffa@unibas.ch

Tel.: 061 207 12 61

Docenti

Lic. phil. ROBERT BAFFA
Robert.Baffa@unibas.ch

M.A. MURIEL MARIA STELLA BARBERO
Muriel.Barbero@unibas.ch

Dr. VALERIA BUTTINI
Valeria.Buttini@unibas.ch

Prof. Dr. ANNA-MARIA DE CESARE
Anna-Maria.Decesare@unibas.ch

Prof. Dr. ANGELA FERRARI
Angela.Ferrari@unibas.ch

Dr. des. BENEDETTA ROSI
Benedetta.Rosi@unibas.ch

Dr. des. FIAMMETTA LONGO
Fiammetta.Longo@unibas.ch

Prof. Dr. MARIA ANTONIETTA TERZOLI
Antonietta.Terzoli@unibas.ch

Dr. VINCENZO VITALE
Vincenzo.Vitale@unibas.ch

Orario di ricevimento:

su appuntamento
Tel.: 061 207 12 61

su appuntamento
Tel.: 061 207 12 72

su appuntamento
Tel.: 061 207 35 63

su appuntamento
Tel.: 061 207 35 78

Gio 14:00-15:00
Tel.: 061 207 12 64/75

su appuntamento
Tel.: 061 207 35 54

su appuntamento
Tel.: 061 207 35 54

Gio 16:00-17:00
Tel.: 061 207 12 63/01

su appuntamento
Tel.: 061 207 12 72

Aiuto-assistenti (Letteratura):

CLARA PEDRINI
clara.pedrini@stud.unibas.ch

GIACOMO SIMIONI
giacomo.simioni@stud.unibas.ch

Aiuto-assistenti (Linguistica):

ISABELLA DEL CURTO
isabella.del curto@stud.unibas.ch

LAURA FURÌA
laura.furia@stud.unibas.ch

Servizio informatico:

ITSC-PG2

itsc-pg2@unibas.ch



FRANCESCO GONIN, frontespizio da ALESSANDRO MANZONI, *I promessi sposi*, Milano, Guglielmini e Radaelli, 1840.

PROGRAMMA COMMENTATO

SEMESTRE AUTUNNALE 2019

LETTERATURA ITALIANA
LINGUISTICA ITALIANA
INSEGNAMENTI INTERDISCIPLINARI

OFFERTA DIDATTICA: BACHELOR

ISTITUZIONI DI LETTERATURA ITALIANA

| | |
|--------------------------------|----|
| Maria Antonietta Terzoli | 11 |
| Vincenzo Vitale | 12 |

ISTITUZIONI DI LINGUISTICA ITALIANA

| | |
|----------------------|----|
| Angela Ferrari | 32 |
| Benedetta Rosi | 33 |

ANALISI LETTERARIA

| | |
|-----------------------------------|----|
| Muriel Maria Stella Barbero | 16 |
|-----------------------------------|----|

STORIA DELLA LINGUA ITALIANA

| | |
|-----------------------|----|
| Valeria Buttini | 36 |
|-----------------------|----|

METODI E STRUMENTI DEGLI STUDI LETTERARI E LINGUISTICI

| | |
|---|--------|
| Maria Antonietta Terzoli, Vincenzo Vitale, Zygmunt Baranski | 13 |
| Maria Antonietta Terzoli | 18, 28 |
| Robert Baffa..... | 20 |
| Lino Pertile | 22 |
| Angela Ferrari | 38, 43 |
| Fiammetta Longo | 40 |

OFFERTE INTERFILOLOGICHE – CORSI ESTERNI

(si vedano le offerte didattiche delle rispettive materie)

COMPETENZA LINGUISTICA

| | |
|-------------------|----|
| Robert Baffa..... | 46 |
|-------------------|----|

OFFERTA DIDATTICA: MASTER

LEZIONI BASILESI

| | |
|--------------------|----|
| Lino Pertile | 22 |
|--------------------|----|

ESEGESI E INTERPRETAZIONE DEL TESTO LETTERARIO

| | |
|--------------------------------|----|
| Maria Antonietta Terzoli | 18 |
|--------------------------------|----|

LINGUISTICA DESCRITTIVA E TEORICA

| | |
|--------------------------------------|----|
| Angela Ferrari, Jean-Luc Egger | 41 |
| Angela Ferrari | 38 |
| Fiammetta Longo | 40 |

COMPETENZE DI RICERCA APPLICATE

| | |
|---|--------|
| Maria Antonietta Terzoli, Vincenzo Vitale, Zygmunt Baranski | 13 |
| Maria Antonietta Terzoli | 18, 28 |
| Angela Ferrari, Jean-Luc Egger | 41 |
| Angela Ferrari | 38, 43 |
| Anna-Maria De Cesare | 35 |
| Fiammetta Longo | 40 |

INTERFILOLOGIA – CORSI ESTERNI

(si vedano le offerte didattiche delle rispettive materie)

TEORIA E PRATICA DELLA RICERCA

| | |
|--|----|
| Maria Antonietta Terzoli, Anna-Maria De Cesare | 25 |
| Anna- Maria De Cesare | 35 |

OFFERTA DIDATTICA: DOTTORATO

| | |
|--------------------------------|----|
| Maria Antonietta Terzoli | 29 |
| Angela Ferrari | 44 |



LUIGI LOLLI, *Ritratto di Giacomo Leopardi*, 1826.

LETTERATURA ITALIANA

Einführungskurs:

L'Ottocento (3 CP)

Prof. Dr. M. A. Terzoli

Me 14.00-16.00

BA: Istituzioni di Letteratura italiana
Interfilologia: Letteratura e Linguistica

Masterstudiengang Literaturwissenschaft

Il corso istituzionale intende fornire una conoscenza generale della storia letteraria italiana e un approccio, per casi esemplari, ai metodi e alle basi teoriche della disciplina. Nel semestre autunnale 2019 l'insegnamento verterà sull'Ottocento, con particolare attenzione ad alcune problematiche centrali e ad alcuni autori di primo piano (Monti, Foscolo, Manzoni, Leopardi, Nievo). Per gli studenti di primo anno il corso va integrato con un proseminario obbligatorio.

Bibliografia

Testi di base

- A. ASOR ROSA, *Storia europea della letteratura italiana*, vol. V, *Dalla decadenza al Risorgimento. L'Ottocento*, antologia a cura di L. SPERA e M. C. STORNI, con la collaborazione di G. PONSIGLIONE, Firenze, Le Monnier Scuola, 2009.
- C. SEGRE e C. MARTIGNONI, *Leggere il mondo. Letteratura, testi, culture*, vol. V, *L'età napoleonica e il romanticismo*, a cura di D. MARTINELLI, G. CITTON, G. RABONI, A. CORALLI, Milano, B. Mondadori, 2001.
- C. SEGRE e C. MARTIGNONI, *Leggere il mondo. Letteratura, testi, culture*, vol. VI, *Dal realismo al simbolismo*, a cura di C. MARTIGNONI, P. SARZANA, R. SACCANI, A. LONGONI, Milano, B. Mondadori, 2001.
- C. SEGRE e C. MARTIGNONI, *Testi nella Storia. La letteratura italiana dalle origini al Novecento*, vol. III, *L'Ottocento*, a cura di D. MARTINELLI, R. MARCHI, A. CORALLI, G. LAVEZZI, P. SARZANA, C. MARTIGNONI, Milano, B. Mondadori, 1992.

Saggi introduttivi

- A. ASOR ROSA, *Storia europea della letteratura italiana*, vol. II, *Dalla decadenza al Risorgimento*, Torino, Einaudi, 2009, pp. 307-636.
- V. COLETTI, *Storia dell'italiano letterario. Dalle origini al Novecento*, Torino, Einaudi, 1993, pp. 231-308.
- P. DE MEIJER, *La prosa narrativa moderna*, in *Letteratura italiana*, vol. III, *Le forme del testo*, tomo II, *La prosa*, Torino, Einaudi, 1984, pp. 759-847.
- C. DIONISOTTI, *Appunti sui moderni. Foscolo, Leopardi, Manzoni e altri*, Bologna, Il Mulino, 1988.
- G. GORNI, *Le forme primarie del testo poetico*, in *Letteratura italiana*, dir. da A. ASOR ROSA, vol. III, *Le forme del testo*, tomo I, *Teoria e poesia*, Torino, Einaudi, 1984, pp. 439-518.
- M. MARTELLI, *Le forme poetiche italiane dal Cinquecento ai nostri giorni*, in *Letteratura italiana*, vol. III, tomo I cit., pp. 519-620.

- M. A. TERZOLI, *Con l'incantesimo della parola. Foscolo scrittore e critico*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2007.
- EAD., *Nell'atelier dello scrittore. Innovazione e norma in Leopardi*, Roma, Carocci, 2010.
- EAD., *Invenzione del moderno. Forme, generi e strutture da Parini a Foscolo*, Roma, Carocci, 2017.

Manuali e strumenti

- E. PASQUINI, *Guida allo studio della letteratura italiana*, Bologna, Il Mulino, 1997².
- G. L. BECCARIA, *Dizionario di linguistica e di filologia, metrica, retorica*, Torino, Einaudi, 1989 (e edizioni successive).
- P. G. BELTRAMI, *La metrica italiana*, Bologna, Il Mulino, 1991 (e edizioni successive).
- P. V. MENGALDO, *Prima lezione di stilistica*, Roma-Bari, Laterza, 2001.
- B. MORTARA GARAVELLI, *Manuale di retorica*, Milano, Bompiani, 1989.
- A. STUSSI, *Introduzione agli studi di filologia italiana*, Bologna, Il Mulino, 1994.

Altra bibliografia sarà indicata durante le lezioni.

Proseminar:

Letteratura italiana: Lettura di testi dell'Ottocento (3 CP)

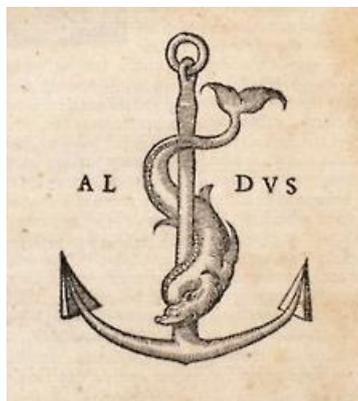
Dr. V. Vitale

Ma 10.00-12.00

BA: Istituzioni di Letteratura italiana

Nell'ambito del proseminario verranno letti e analizzati testi di alcuni degli autori presentati nel corso istituzionale. Obiettivo del proseminario è fornire agli studenti del primo anno gli strumenti indispensabili per qualunque tipo di ricerca e analisi letteraria: linguistici, filologici, metrici e retorici. Ogni partecipante è tenuto a presentare, prima oralmente e poi per iscritto, un lavoro attinente agli argomenti trattati.

La bibliografia generale coincide con quella del corso istituzionale. Ulteriori indicazioni saranno fornite nel corso del proseminario.



Marca tipografica di Aldo Manuzio

Vorlesung mit Kolloquium: ‘Voci sull’Inferno di Dante’, viaggio verso il settimo centenario. *Inferno* VIII-XIV (3 CP)

Prof. Dr. M. A. Terzoli, Prof. Dr. Z. Baranski, Dr. V. Vitale

23-25 ottobre 2019

Me ore 18-21

Gio ore 9-18

Ve ore 9-18

31 ottobre, ore 14-15

BA: Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici

Interfilologia: Letteratura e Linguistica

MA: Competenze di ricerca applicate

Interfilologia: Letteratura e Linguistica

Masterstudiengang Literaturwissenschaft

Dottorato

In occasione delle celebrazioni del settimo centenario dantesco (2021) l’Istituto di Italianistica dell’Università di Basilea, in collaborazione con The William & Katherine Devers Program in Dante Studies at the University of Notre Dame e con l’Università di Oxford, intende promuovere un’iniziativa di lettura completa dell’*Inferno*, che si terrà all’Università di Basilea in cinque convegni di due giornate e mezzo, distribuiti in una sessione primaverile e una autunnale tra il marzo 2019 e il marzo 2021. I risultati di queste giornate saranno pubblicati dall’editore Carocci (Roma) in due volumi, che usciranno nel settembre 2021.

Questi incontri intendono essere l’occasione di un confronto sui singoli canti, alla presenza di tutti i relatori, degli studenti e dei dottorandi. La lettura vera e propria del singolo canto sarà seguita da un’ampia discussione che sarà pure compresa nei volumi. Ogni sessione sarà introdotta da una lezione serale aperta anche al pubblico su un tema attinente all’*Inferno*, ma non direttamente trattato in nessuna delle letture ai singoli canti. Il secondo incontro (23-25 ottobre 2019) sarà dedicato alla lettura e interpretazione dei canti VIII-XIV dell’*Inferno*.

Testo fondante della tradizione letteraria italiana, la *Commedia* è stata oggetto di una secolare tradizione esegetica, depositata nei commenti e in quella speciale analisi testuale che va sotto il nome di *Lectura Dantis*, inaugurata da Boccaccio a Firenze nell’ottobre 1373. L’aggettivo «divina», entrato nel titolo vulgato a partire da un’edizione veneziana del 1555 (a cura di Ludovico Dolce), non è d’autore. Fu utilizzato per la prima volta da Boccaccio nel *Trattatello in laude di Dante*, a indicare con folgorante sintesi la grandezza di un’opera – nata miracolosamente all’inizio di una letteratura che muoveva i primi passi, scritta in una lingua ancora in gran parte da inventare – che fonde con geniale sincretismo tradizione classica e cultura medievale, scrittura biblica e autori latini, letteratura e filosofia, scienze naturali e competenze geografiche, storia e politica, mondo cristiano e mondo pagano. Composta durante l’esilio, tra il 1306 e il 1321, la *Commedia* emoziona ancora oggi il lettore: episodi e passioni di personaggi lontani nel tempo e nello spazio hanno la forza coinvolgente di vicende contemporanee, divengono metafora di sentimenti universali.

Il titolo *Comedia*, enigmatico e sorprendente, indica, per una forma letteraria totalmente nuova, una parentela con il genere della commedia, che da un inizio doloroso approda a un esito felice: dallo smarrimento nella selva oscura del primo canto dell’*Inferno*, alla discesa con Virgilio nei più oscuri gironi infernali, fino alla risalita verso l’antipurgatorio e il percorso attraverso il purgatorio, per giungere infine, dopo aver attraversato i cieli del paradiso con la guida di Beatrice, alla visione beatifica di Dio. L’immaginario viaggio nell’aldilà fa tesoro, superandoli per ampiezza fantastica e ricchezza narrativa, dei viaggi ultraterreni di antichi eroi – Ulisse, Enea, san Paolo – fino alla discesa agli inferi e all’ascesa al cielo di Cristo stesso. Il

viaggio di Dante, collocato tra il 7 (giovedì santo) e il 14 aprile (giovedì dopo Pasqua) 1300 è segnato da questa morte e resurrezione, presupposto di salvezza e di una nuova lettura dell'universo.

Bibliografia

Testi

- D. ALIGHIERI, *La Commedia secondo l'antica vulgata*, testo critico stabilito da G. PETROCCHI per l'edizione nazionale della Società Dantesca Italiana, Torino, Einaudi, 1975.
- ID., *La Divina Commedia*, a cura di N. SAPEGNO, Milano-Napoli, Ricciardi, 1957 (successive edizioni economiche: Firenze, La Nuova Italia).
- ID., *Commedia. Inferno*, a cura di E. PASQUINI e A. QUAGLIO, Milano, Garzanti, 1982.
- ID., *La Divina Commedia. Inferno*, a cura di U. Bosco e G. Reggio, Firenze, Le Monnier, 1988.
- ID., *Commedia*, con il commento di A. M. CHIAVACCI LEONARDI, *Inferno*, I, Milano, Mondadori, 1991 (edizioni economiche delle singole Cantiche: Oscar Mondadori).
- ID., *Commedia. Inferno*, revisione del testo e commento a cura di G. INGLESE, Roma, Carocci, 2007.
- ID., *Rime, Vita Nova, De vulgari eloquentia*, a cura di C. GIUNTA, G. GORNI, M. TAVONI, *Opere*, I, edizione diretta da M. SANTAGATA, Milano, Mondadori, 2010.

Saggi

- E. AUERBACH, *Studi su Dante*, Milano, Feltrinelli, 1963.
- Z. G. BARANSKI, *L'esegesi medievale della 'Commedia' e il problema delle fonti*, in "Chiosar con altro testo". *Leggere Dante nel Trecento*, Firenze, Cadmo, 200, pp. 13-39.
- S. BELLOMO, *Filologia e critica dantesca*, Nuova edizione riveduta e ampliata, Brescia, La Scuola, 2012, in partic. pp. 213-315 e 367-409.
- G. CONTINI, *Dante Alighieri*, in ID., *Letteratura italiana delle Origini*, Firenze, Sansoni, 1970, pp. 297-428.
- ID., *Dante come personaggio-poeta della 'Commedia'*, in ID., *Varianti e altra linguistica*, Torino, Einaudi, 1970, pp. 335-61.
- ID., *Un'idea di Dante. Saggi danteschi*, Torino, Einaudi, 1976.
- *Enciclopedia Dantesca*, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 1970-1978.
- K. FLASCH, *Einladung, Dante zu lesen*, Frankfurt a. M., Fischer, 2011 (poi in edizione economica).
- G. GORNI, *Numeri figurati e trinità*, in ID., *Lettera nome numero. L'ordine delle cose in Dante*, Bologna, il Mulino, 1990, pp. 87-107.
- ID., *Cifre profetiche*, ivi, pp. 109-31.
- ID., *Parodia e scrittura. L'uno, il due e il tre*, ivi, pp. 133-54.
- ID., *Arti divinatorie*, ivi, pp. 155-74.
- ID., *Dante nella selva*, Parma, Pratiche, 1995 (poi Firenze, Cesati, 2002).
- ID., *Dante. Storia di un visionario*, Bari, Laterza, 2008, in partic. pp. 231-96.
- G. INGLESE, *Dante: guida alla Divina Commedia*, Nuova edizione, Roma, Carocci, 2012.
- ID., *Dante: guida alla Divina Commedia*, Roma, Carocci, 2012.
- *La Commedia di Dante*, raccontata e letta da V. SERMONTI, Firenze, Giunti, 2012.

- *Lectura Dantis Turicensis, Inferno*, a cura di G. GÜNTERT e M. PICONE, Firenze, Cesati, 2000.
- R. MERCURI, *Comedia*, in *Letteratura italiana*, diretta da A. ASOR ROSA, *Le Opere*, I. *Dalle Origini al Cinquecento*, Torino, Einaudi, 1992, pp. 211-329.
- B. NARDI, *Sull'interpretazione allegorica e sulla struttura della 'Commedia di Dante'*, in *Saggi e note di critica dantesca*, Milano-Napoli, Ricciardi, 1966, pp. 110-65.
- E. PASQUINI, *Vita di Dante. I giorni e le opere*, Milano, Rizzoli, 2006, in partic. pp. 86-297.
- L. PERTILE, *Sul dolore nella 'Commedia'*, in *Letteratura e filologia tra Svizzera e Italia. Studi in onore di Guglielmo Gorni*, vol. I, *Dante: la 'Commedia' e altro*, a cura di M. A. TERZOLI, A. ASOR ROSA, G. INGLESE, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2010, pp. 105-20.
- M. SANTAGATA, *Guida all'Inferno*, Milano, Mondadori, 2013.
- N. SAPEGNO, *Dante Alighieri*, in *Storia della Letteratura italiana*, vol. II, *Il Trecento*, diretta da E. CECCHI e N. SAPEGNO, Milano, Garzanti, 1965, pp. 7-18 e 87-165.
- S. SCHÜTZE – M. A. TERZOLI, *William Blake. La Divina Commedia di Dante*, Köln, Taschen, 2017.
- V. SERMONTI, *L'Inferno di Dante*, con la supervisione di G. CONTINI, Milano, Rizzoli, 1988.
- M. A. TERZOLI, *L'aldilà di Dante tra mito classico e telologia cristiana*, in S. SCHÜTZE – M. A. TERZOLI, *William Blake. La Divina Commedia di Dante*, Köln, Taschen, 2017, pp. 6-39.
- *The Cambridge Companion to Dante's Commedia*, edited by Z. G. BARANSKI and S. GILSON, Cambridge, Cambridge University Press, 2019.
- V. VITALE, «*Poca favilla gran fiamma seconda*»: appunti sugli *Argonauti di Dante*, in «*Giornale storico della letteratura italiana*», CXXXIV, 2017, 645, pp. 1-37 (I) e CXXXIV, 2017, 646, pp. 161-85 (II).

Bibliografia specifica sui singoli canti sarà indicata durante il corso.

Kurs:**Analisi letteraria: Rime di Michelangelo (3 CP)**

MA M. M. S. Barbero

Me 08.00-10.00**BA:** Analisi letteraria
Interfilologia: Letteratura e Linguistica**Masterstudiengang Literaturwissenschaft**

Composte tra il 1503-1504 e il 1560, e conservate per lo più su fogli sparsi, in margine a disegni e lettere con cui non di rado entrano in dialogo, le *Rime* di Michelangelo Buonarroti (1475-1564) rappresentano una delle esperienze poetiche più bizzarre e interessanti del Cinquecento. La loro natura occasionale, frammentaria ed eterogenea ne fa una testimonianza vivace e unica della complessa personalità dell'autore. Le poesie di Michelangelo trattano di amore, di problemi e riflessioni filosofico-esistenziali, di tematiche religiose e di arte, con un registro che va dal sostenuto al comico, al grottesco, confrontandosi con i grandi modelli della tradizione volgare, Dante e Petrarca, ma anche con la produzione poetica di personaggi come Francesco Berni, Vittoria Colonna e Girolamo Benivieni.

Sotto il nome di *Rime* sono oggi raccolti materiali poetici di varia provenienza, eterogenei per metro, genere e compiutezza. L'esistenza di una silloge di 89 componimenti numerati, realizzata nel 1546 per volontà dell'autore, rappresenta l'unica testimonianza di un possibile progetto di *Canzoniere* o comunque di un'intenzione organizzativa e (forse) divulgativa dei componimenti.

Durante il corso, che punta a fornire e affinare gli strumenti critici necessari all'analisi del testo letterario, verranno analizzati, commentati e interpretati singoli componimenti rappresentativi delle diverse anime che costituiscono la produzione poetica michelangiotesca, offrendo così agli studenti una conoscenza globale di questo straordinario autore.

*Bibliografia**Testi*

- M. BUONARROTI, *Rime*, a cura di E.N. GIRARDI, Bari, Laterza, 1960.
- ID., *Michelangelo Buonarroti*, a cura di G. GORNI, in *Poeti del Cinquecento. I: Poeti lirici, burleschi, satirici e didascalici*, a cura di G. GORNI, M. DANZI e S. LONGHI, Milano-Napoli, Ricciardi, 2001, pp. 573-622.
- ID., *Rime*, introduzione, note e commento di S. FANELLI, prefazione di C. MONTAGNANI, Milano, Garzanti, 2006.
- ID., *Rime*, a cura di P. ZAJA, Milano, Rizzoli, BUR, 2010.
- ID., *Rime e lettere*, introduzione, testi e note a cura di A. CORSARO e G. MASI, Milano, Bompiani, 2016.

Saggi critici

- AA.VV., *Michelangelo. Artista, pensatore, scrittore*, Novara, De Agostini, 1996.
- W. BINNI, *Michelangelo scrittore*, Torino, Einaudi, 1975.
- I. CAMPEGGIANI, *Le varianti della poesia di Michelangelo. Scrivere per via di porre*, Lucca, Maria Pacini Fazzi, 2012.
- R.J. CLEMENTS, *The poetry of Michelangelo*, New York, New York University Press, 1965.
- A. CORSARO, *Intorno alle rime di Michelangelo Buonarroti. La silloge del 1546*, in «Giornale Storico della Letteratura Italiana», CLXXXV, 2008, fasc. 612, pp. 536-69.

- ID., *Michelangelo e la lirica spirituale del Cinquecento*, in *Ludovico Castelvetro. Letterati e grammatici della crisi religiosa del Cinquecento*, Atti della XIII Giornata Luigi Firpo (Torino, 21-22 settembre 2006), a cura di M. Firpo e G. Mongini, Firenze, Olschki, 2008, pp. 261-84.
- ID., *Michelangelo, il comico e la malinconia*, in «Studi e Problemi di Critica Testuale», XLIX, 1994, pp. 97-119.
- R. FEDI, *Il Canzoniere (1546) di Michelangelo Buonarroti*, in *Il libro di poesia dal copista al tipografo*, Convegno di studi di Ferrara (29-31 maggio 1987), a cura di M. SANTAGATA e A. QUONDAM, Ferrara-Modena, Panini, 1989, pp. 193-213 (poi in ID., *La memoria della poesia. Canzonieri, lirici e libri di rime nel Rinascimento*, Roma, Salerno, 1990, pp. 264-305).
- G.D. FOLLIERO-METZ, S. GRAMATZKI (a cura di), *Michelangelo Buonarroti: Leben, Werk und Wirkung. Michelangelo Buonarroti: Vita, Opere, Ricezione*, Frankfurt am Main, Peter Lang, 2013.
- G.D. FOLLIERO-METZ, *Le 'Rime' di Michelangelo Buonarroti nel loro contesto*, Heidelberg, Universitätsverlag Winter Heidelberg, 2004.
- L. GHIZZONI, *Indagine sul «Canzoniere» di Michelangelo*, in «Studi di Filologia Italiana», XLIX, 1991, pp. 167-87.
- G. GORNI, *Obscurité et transparence dans les poèmes de Michel-Ange*, in «Cahiers de la Faculté des Lettres de l'Université de Genève», 4, 1991, pp. 13-9.
- ID., *Temi platonici in Michelangelo*, in «Intersezioni», XV, 1995, pp. 375-85.
- ID., *Casi di filologia cinquecentesca: Tasso, Molza, da Porto, Michelangelo*, in *Per Cesare Bozzetti. Studi di letteratura e filologia italiana*, a cura di S. ALBONICO, A. COMBONI, G. Panizza e C. VELA, Milano, Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, 1996, pp. 425-42.
- G. MASI, *Il tempo del nonfinito. Le storte sillabe di Michelangelo*, in *Festina lente. Tempo e scrittura nella letteratura del Cinquecento*, a cura di C. CASSIANI e M.C. FIGORILLI, introduzione di N. ORDINE, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2014, pp. 71-88.
- ID., *La poesia difficile di Michelangelo. Ancora sulle cruces interpretationis delle rime*, in «Humanistica», IV, 2009, 2, pp. 93-107.
- ID., *Lo sguardo di Michelangelo poeta del «dunque»: proposte esegetiche*, in «Italianistica», XXXVIII, 2009, 2, pp. 175-96.
- G. NENCIONI, *La lingua di Michelangelo*, in ID., *Fra grammatica e retorica. Da Dante a Pirandello*, Torino, Einaudi, 1983, pp. 89-107.
- D. ROMEI, «Bernismo» di Michelangelo, in ID., *Da Leone X a Clemente VII. Scrittori toscani nella Roma dei papati medicei (1513-1534)*, Manziana, Vecchiarelli, 2007, pp. 307-38.
- C. SCARPATI, *Michelangelo poeta dal 'canzoniere' alle rime spirituali*, in ID., *Invenzione e scrittura. Saggi di letteratura italiana*, Milano, Vita e Pensiero, 2005, pp. 101-28.
- D. SUMMERS, *Michelangelo and the Language of Art*, Princeton, Princeton University Press, 1981.

Seminar: Il 'Decameron' di Giovanni Boccaccio (3 CP)

Prof. Dr. M. A. Terzoli

Gio 10.00-12.00

BA: Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici

Interfilologia: Letteratura e Linguistica

MA: Egesi e interpretazione del testo letterario

Competenze di ricerca applicate

Interfilologia: Letteratura e Linguistica

Masterstudiengang Literaturwissenschaft

Dottorato

Iniziato nei mesi successivi alla terribile peste che sconvolse Firenze e l'Europa nel 1348 e concluso all'inizio degli anni Cinquanta del Trecento, il *Decameron* fu poi rivisto e corretto dall'autore fino agli ultimi anni di vita. Intorno al 1370 Boccaccio ne curò la redazione definitiva affidandola a un manoscritto autografo, il codice Hamilton 90, conservato oggi alla Staatsbibliothek di Berlino. La raccolta di cento novelle, narrate in dieci giornate da dieci giovani narratori (sette donne e tre uomini) nell'idillica cornice di un giardino, lontano dalla città devastata dalla malattia, oppone alla catastrofe e alla morte la forza della parola e del racconto. La complessa messa in scena narrativa di vari personaggi, che raccontano oralmente novelle organizzate secondo diversi raggruppamenti tematici, consente all'autore straordinarie libertà di registri espressivi e stilistici: dal comico al tragico, dall'osceno al morale all'elegiaco. Le più varie categorie sociali – popolani e borghesi, mercanti, piccola e grande aristocrazia, clero monastico e secolare – sono rappresentate in un libro che diviene fedele specchio della vicenda umana nella sua integralità.

Durante il seminario si proporrà un approccio a questa grande opera della tradizione narrativa europea tramite la lettura attenta e l'interpretazione puntuale di alcune parti, prendendo in considerazione aspetti narratologici, rapporti con le fonti classiche e romanze nonché con la tradizione orale, aspetti storici e culturali, elementi retorici e stilistici del testo.

Si farà inoltre riferimento ad alcune significative presenze del Boccaccio nelle arti figurative. Il seminario è pensato infatti anche come preparazione al Convegno internazionale "Boccaccio e le arti figurative. Dialoghi, rispecchiamenti, trasformazioni", organizzato a Vienna per il 2020 dall'Istituto di Italianistica dell'Università di Basilea e dall'Istituto di Storia dell'arte dell'Università di Vienna.

Bibliografia

Testi

- G. BOCCACCIO, *Decameron*, a cura di V. BRANCA, Torino, Einaudi, 1980 (e ed. successive).
- ID., *Decameron*, a cura di C. SEGRE, commento di M. SEGRE CONSIGLI, Milano, Mursia, 1970 (e ed. successive).
- ID., *Decameron*, a cura di A. QUONDAM, M. FIORILLA, G. ALFANO, Edizione rivista e aggiornata, Milano, Rizzoli, 2018 (prima ed. 2013).
- ID., *Decameron, Filocolo, Ameto, Fiammetta*, a cura di E. BIANCHI, C. SALINARI, N. SAPEGNO, Milano-Napoli, Ricciardi, 1952.
- ID., *Opere in versi, Corbaccio, Trattatello in laude di Dante, Prose latine, Epistole*, a cura di P. G. RICCI, Milano-Napoli, Ricciardi, 1965.

Saggi critici

- A. ASOR ROSA, 'Decameron' di Giovanni Boccaccio, in *Letteratura italiana. Le Opere*, vol. I, *Dalle Origini al Cinquecento*, Torino, Einaudi, 1992, pp. 473–591.
- L. BATTAGLIA RICCI, *Boccaccio*, Roma, Salerno Editrice, 2000, in particolare capitoli VII-XII, pp. 122-206 (*Il 'Decameron': l'elaborazione dell'opera, La scelta prosastica e narrativa, Struttura dell'opera, Il problema delle "fonti", Il "realismo" di Boccaccio, Un modello di prosa volgare*).
- V. BRANCA, *Boccaccio medievale e nuovi studi sul 'Decameron'*, Firenze, Sansoni, 1986.
- G. CONTINI, *Giovanni Boccaccio*, in Id., *Letteratura italiana delle Origini*, Firenze, Sansoni, 1970 (e edizioni successive), pp. 695-818.
- *Decameron ipertestuale*: <http://www.rose.uzh.ch/static/decameron/index3.htm>
- K. FLASCH, *Poesia dopo la peste. Saggio su Boccaccio*, Roma-Bari, Laterza, 1995.
- G. GETTO, *La cornice e le componenti espressive del 'Decameron'*, in ID., *Vita di forme e forme di vita nel 'Decameron'*, Torino, Petrini, 1986, pp. 1-33.
- *Il testo moltiplicato. Lettura di una novella del 'Decameron'*, a cura di M. LAVAGETTO, Parma, Pratiche, 1982.
- M. PICONE, *Il 'Decameron come macrotesto: il problema della cornice*, in *Introduzione al 'Decameron'*, a cura di M. PICONE e M. MESIRCA, Firenze, Cesati, 2004, pp. 9-34.
- *Introduzione al 'Decameron'*, a cura di M. PICONE e M. MESIRCA, Firenze, Cesati, 2004.
- C. SEGRE, *La novella e i generi letterari*, in *La novella italiana. Atti del Convegno di Caprarola 19-24 settembre 1988*, a cura di S. BIANCHI, Roma, Salerno Editrice, 1989, vol. I, pp. 47-57.
- M. A. TERZOLI, *La testa di Lorenzo. Lettura di 'Decameron' IV, 5*, in *La recepción de Boccaccio en España*, Edición M. Hernández Esteban, "Cuadernos de filología italiana", 2001, 7-9, pp. 193-211; ora in EAD., *Inchiesta sul testo. Esercizi di interpretazione da Dante a Marino*, Roma, Carocci, 2018, pp. 53-70.

Bibliografia specifica sulle singole novelle sarà indicata durante il seminario.

Seminar:

Romanzo e film: Umberto Eco: 'Il nome della rosa' (3 CP)

Lic. Phil. R. Baffa

Lu 14.00-16.00

BA: Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici

Interfilologia: Letteratura e Linguistica

Il corso 'Romanzo e film' vuole essere un seminario di lettura di testi moderni o contemporanei di cui esiste anche una trasposizione cinematografica. Le lezioni sono aperte a tutti gli studenti. In questo semestre leggeremo e discuteremo alcuni testi di Umberto Eco, in primo luogo il romanzo *Il nome della rosa* (1980). Il romanzo verrà confrontato con la trasposizione cinematografica omonima di Jean-Jacques Annaud del 1986 e con la serie televisiva di Giacomo Battiato realizzata per la RAI nel 2019.

Bibliografia

- U. ECO, *Il nome della rosa*, Milano, Bompiani, 2018 (1a ed. 1980).



FRANÇOIS-XAVIER FABRE, *Ritratto di Ugo Foscolo*, 1813, Firenze, Biblioteca Nazionale.

Vorlesung:

Lezioni basilesi: La 'Commedia' tra cultura popolare e cultura d'élite (2 CP)

Prof. Dr. L. Pertile

7-31 ottobre 2019:

Lu 16-18

Ma 16-18

Me 16-18

BA: Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici

Interfilologia: Letteratura e Linguistica

MA: Lezioni basilesi

Interfilologia: Letteratura e Linguistica

Masterstudiengang Literaturwissenschaft

Dottorato

Il corso consta di due parti complementari, ciascuna delle quali comprende aspetti teorici e applicazioni pratiche. La prima parte sarà focalizzata sulla dimensione interdiscorsiva e 'popolare' della *Commedia*, la seconda su quella intertestuale e colta, e mentre la sfida metodologica della prima consisterà nella sua novità e assenza quasi totale di tradizione critica, quella della seconda sarà invece nella sua formidabile ricchezza esegetica e sovrabbondanza bibliografica.

Nella prima parte si cercherà innanzitutto di far chiarezza, per quanto possibile, sui termini della ricerca: in particolare, sul versante sociologico i concetti di 'popolo', 'popolare', 'cultura non-libresca'; sul versante letterario, quelli di 'intertestuale', 'interdiscorsivo', 'cultura letteraria'. Tra le questioni del tutto inesplorate, ci si chiederà 1) in che cosa consista la cultura non-libresca di Dante Alighieri e se e come essa si riveli nella sua opera; 2) che cosa sia per lui il 'popolo', che ruolo abbia nella sua visione del mondo e se sia compreso tra i destinatari del suo grande poema; 3) accertata nei secoli la popolarità della *Commedia* anche presso utenti non attrezzati per la sua lettura, se esista, intrinseco al poema, uno strato testuale responsabile di tale successo e che cosa esso sia. Seguirà una serie di sondaggi di canti, episodi e passi della *Commedia* per i quali sembri ragionevole presumere che le 'fonti' popolari siano altrettanto o più appropriate e illuminanti delle fonti erudite o letterarie. Per questa prima parte del corso i riferimenti alla tradizione della novella, in particolare il *Novellino* e il *Decameron*, potrebbero risultare particolarmente opportuni e utili.

Nella seconda parte del corso ci si concentrerà sul personaggio di Ulisse e la sua presenza, esplicita o implicita, nel poema. Per questa parte sarà di grande aiuto una buona conoscenza dell'*Odissea* e dell'*Eneide*. Alcune delle domande a cui si cercherà di rispondere sono perché Dante scelga Ulisse, che cosa sappia di lui prima di sceglierlo, quale sia il peccato per cui lo 'trova' in inferno e che cos'abbia in comune con quello del suo compagno di bolgia Guido da Montefeltro, perché la sua presenza si manifesti in vari momenti del viaggio di Dante, e perché l'incontro narrato nel canto XXVI dell'*Inferno* si sia prestato in passato, e si presti tuttora, a venire interpretato in modi tanto diversi e contrapposti. Una particolare attenzione verrà dedicata alle leggende popolari sviluppatesi nel Medioevo intorno al personaggio di Ulisse e ad aspetti popoleschi del trattamento parallelo che Dante riserva a Guido in *Inferno* e a suo figlio Bonconte in *Purgatorio*. Infine, una questione cruciale, resa inevitabile dal capitolo che Primo Levi dedica a Ulisse nel suo *Se questo è un uomo*, sarà che cosa dire e fare della ricerca della conoscenza e dei valori dell'umanesimo, di cui Ulisse è nella cultura occidentale il tradizionale portabandiera, dopo che le esperienze storiche e le riflessioni filosofiche del Novecento li hanno

messi in crisi.

Calendario delle lezioni

Questo calendario è puramente indicativo. La sua scansione dipenderà molto dalla partecipazione degli studenti, dalle loro reazioni e dalle loro domande di approfondimento. Si prevede che verranno proposti i seguenti argomenti:

1. Alla ricerca del Dante 'popolare'. Elogio del lettore qualunque. La *Commedia* tra cultura d'élite e cultura popolare.
2. Reazioni trecentesche alle scelte 'popolari' di Dante: Giovanni del Virgilio e Francesco Petrarca. Testi: Dante, *Egloge* I e II. Petrarca, *Familiars* XXI 15.
3. Il Dante fascista, il Dante di Contini, il Dante di Benigni.
4. Dante, il popolo, il 'popolare'. *Convivio*: primo trattato.
5. La coda di Minosse. Caronte, Cerbero, il Minotauro e gli altri funzionari (mitologici) dell'inferno dantesco.
6. Malebolge e l'estetica dell'osceno. *Inferno* XVIII. Rapporti tra 'comico' e 'popolare'.
7. *Inferno* XIX: Simone Pietro e Simone Mago.
8. *Inferno* XXI, XXII, XXIII: i diavoli, la pece, i barattieri.
9. *Inferno* XXVI: Ulisse, eroe o imbrogliatore?
10. Come Dante distrugge l'*Odissea*. Difesa di Sinone: *Inferno* XXX 100-148
11. Ulisse e Guido da Montefeltro. Guido e Bonconte. *Inferno* XXVII e *Purgatorio* V 85-129: dal nero cherubino di Guido all'angel di Dio di Bonconte.
12. L'Ulisse di Tennyson, Baudelaire, Eliot. Primo Levi: Ulisse a Auschwitz. Ulisse e l'umanesimo.

Bibliografia

Testi

- D. ALIGHIERI, *Commedia*, con un commento recente, per es. Bellomo (solo *Inferno*), Chiavacci-Leonardi, Inglese, Merlante-Prandi, ma sono sempre buoni Bosco-Reggio, Pasquini-Quaglio, Sapegno.
- ID., *Opere*, ed. diretta da M. SANTAGATA, 2 voll., Milano, Mondadori, vol. I, 2011 e vol. II, 2014.
- ID., *De vulgari eloquentia*, a cura di M. TAVONI, vol. I, pp. 1065-1547
- ID., *Convivio*, a cura di G. FIORAVANTI, vol. II, pp. 3-805
- ID., *Egloge* a cura di G. ALBANESE, vol. II, pp. 1593-1783
- ID., *Epistole* a cura di C. VILLA, vol. II, pp. 1417-1592
- F. PETRARCA, *Prose*, a cura di G. MARTELOTTI *et al.*, Milano-Napoli, Ricciardi, 1955: *Familiarum rerum libri*, a cura di E. BIANCHI, lettera XXI, 15 a Giovanni Boccaccio, pp. 1002-1013.
- *Il Novellino*
- G. BOCCACCIO, *Decameron*.
- P. BEMBO, *Prose della volgar lingua*.
- P. LEVI, *Il canto di Ulisse*, in ID., *Se questo è un uomo* (1947), Torino, Einaudi, 1958 e altre ed. più recenti.
- ID., *L'intellettuale a Auschwitz*, in ID., *I sommersi e i salvati*, Torino, Einaudi, 1986 e altre ed. più recenti
- OMERO, *Odissea*, trad. R. CALZECCHI ONESTI, Torino, Einaudi, 2014.
- VIRGILIO, *Eneide*, trad. R. CALZECCHI ONESTI, Torino, Einaudi, 2014.

Studi

Introduzione allo studio della Commedia

- *The Cambridge Companion to Dante's 'Commedia'*, ed. Z.G. BARANSKI and S. GILSON, Cambridge, Cambridge University Press 2019.
- *Dante in Context*, ed. Z.G. BARANSKI and L. PERTILE, Cambridge, Cambridge University Press, 2015, paperback 2017.

Sulla cultura popolare e sul 'popolare' nella Commedia

- M. M. BACHTIN., *L'opera di Rabelais e la cultura popolare. Riso, carnevale e festa nella tradizione medievale e rinascimentale* (1965), trad. M. ROMANO, Torino, Einaudi 2001.
- Z.G. BARANSKI, *Scatology and obscenity in Dante*, in *Dante for the new millennium*, a cura di T. BAROLINI e W. STOREY, New York, Fordham University Press, 2003, pp. 259-273.
- F. BENIGNO, *Parole nel tempo. Un lessico per pensare la storia*, Roma, Viella, 2013, pp. 79-114.
- R. BLACK, *Education*, in *Dante in context*, pp. 260-276.
- P. BURKE, *Cultura popolare nell'Europa moderna*, Milano, Mondadori, 1980.
- G. CONTINI, *Sul XXX dell'«Inferno»* (1953) e *Un'interpretazione di Dante* (1965) in ID., *Un'idea di Dante*, Torino, Einaudi, 1976, rispettivamente pp. 159-170 e 69-111; anche in ID., *Varianti e altra linguistica*, Torino, Einaudi, 1970, pp. 447-57 e 369-405.
- E. D. ENGLISH, *Daily life*, in *Dante in context*, pp. 119-134.
- E. GARDINER, *Visions and journeys*, in *Dante in context*, pp. 341-353.
- A. J. GUREVIČ, *Le categorie della cultura medievale*, Torino, Einaudi, 1983.
- ID., *Contadini e santi. Problemi della cultura popolare nel Medioevo*, Torino, Einaudi, 1986.
- H. HURLBURT, *Men and Women*, in *Dante in context*, pp. 106-118.
- J. LE GOFF, *Tempo della Chiesa e Tempo del mercante. Saggi sul lavoro e la cultura nel Medioevo*, Torino, Einaudi, 1977, pp. 3-23 e 25-39.
- A. MORGAN, *Dante e l'aldilà medievale*, a cura di L. MARCOZZI, Roma, Salerno Editrice, 2012, in *partic. «Rappresentazioni scritte dell'Aldilà»*, pp. 248-85.
- O. NICCOLI, *Cultura popolare: un relitto abbandonato?* in *Studi Storici*, 56, 2015, pp. 997-1010.
- B. PIANTA, *Cultura popolare*, Milano, Garzanti, 1982.
- J. M. ZIOLKOWSKI, *Popular Culture*, in *Dante in context*, pp. 389-398.

Sull' Ulisse dantesco

- P. BOITANO, *L'ombra di Ulisse*, Bologna, il Mulino, 1992.
- F. FORTI, *Magnanimitade, Studi su un tema dantesco* (1965), Roma, Carocci, 2006, pp. 161-206.
- M. HORKHEIMER, T. W. ADORNO, *Dialettica dell'illuminismo*, Torino, Einaudi, 2010, pp. 51-86 («Odiseo, o mito e illuminismo», la ed. 1947).
- N. MINEO, *Eroi senza missione ed eroi predestinati: Ulisse, Enea, Dante*, in ID., *Saggi e letture per Dante*, Caltanissetta-Roma, Sciascia, 2008, pp. 73-118.
- B. NARDI, *La tragedia di Ulisse* (1937) in ID., *Dante e la cultura medievale*, Bari, Laterza, 1949, pp. 173-85; la ed. 1942; esiste anche un'ed. 1990.
- G. PADOAN, *Il pio Enea, l'empio Ulisse* (1960), Ravenna, Longo, 1977.
- G. SASSO, *Ulisse e il desiderio. Il canto XXVI dell'«Inferno»*, Roma, Viella, 2011, pp. 15-120.
- J. A. SCOTT, *L'Ulisse dantesco*, in ID., *Dante magnanimo*, Firenze, Olschki, 1977, pp. 117-93.

Forschungsseminar:

Nuove tecnologie e ricerca letteraria: le dediche dei libri a stampa nel Settecento (3 CP)

Prof. Dr. M. A. Terzoli, Prof. Dr. A. M. De Cesare

Ve 08.00-10.00

MA: Teoria e pratica della ricerca

Interfilologia: Letteratura e Linguistica

Masterstudiengang Literaturwissenschaft

Dottorato

Nel corso di questo seminario gli studenti e i dottorandi avranno la possibilità di entrare nel vivo di una ricerca della sezione di Letteratura italiana di Basilea. In particolare potranno conoscere approcci metodologici e linee di indagine sviluppati nell'ambito del progetto *I margini del libro: indagine teorica e storica sui testi di dedica*, entrando in contatto diretto con le nuove tecnologie applicate alle discipline umanistiche e partecipando in prima persona all'incremento della Banca Dati *on line* (<http://www.margini.unibas.ch>) con l'elaborazione di schede pubblicate poi a loro nome. Al seminario possono partecipare anche dottorandi di altre università.

Questo seminario è suddiviso in una parte teorica e storica (definizione e storia della dedica, analisi del testo di dedica; introduzione alle modalità della ricerca e all'uso del sistema di immissione) e in una parte pratica (formalizzazione dei materiali raccolti ed elaborati, immissione in AIDI), sostenuta anche da un'attività di tutorato, che permette di sviluppare l'aspetto formativo insito in un lavoro d'*équipe*.

Il seminario consente a studenti e dottorandi di impadronirsi delle competenze della disciplina partecipando in prima persona a una ricerca in atto: come fruitori che imparano grazie agli strumenti didattici forniti *on line* e grazie alla consultazione delle dediche già presenti in AIDI (utenti), e come collaboratori che contribuiscono attivamente al suo incremento (collaboratori). Il sistema elaborato consente infatti sia una forma di apprendimento *on line*, sia una partecipazione attiva, sempre *on line*, tramite l'inserimento di nuove dediche. Allestendo una scheda per l'immissione di una dedica in AIDI studenti e dottorandi si esercitano a usare in prima persona, e con immediato riscontro, gli strumenti e i metodi della filologia e della ricerca storiografica.

L'immissione formalizzata dei dati per ogni singola dedica richiede infatti un processo di riflessione teorica e di modellizzazione, che coinvolge vari ambiti del sapere letterario, storico e filologico: almeno la teoria della letteratura (per definire il genere dell'opera, la funzione della dedica), le tecniche di analisi formale e metrica per la descrizione della dedica stessa (che può essere sia in prosa sia in versi), la competenza storica per la schedatura dei dedicatari e per la definizione del loro rapporto con il dedicante, la storia del libro per la descrizione dell'opera, l'uso dei fondi antichi e moderni delle biblioteche. Particolarmente innovativo è l'esercizio di formalizzazione del materiale studiato (opera e dedica) nonché l'uso delle nuove tecnologie nell'ambito degli studi letterari, che fornisce allo studente di una materia tradizionalmente lontana dalle competenze tecnologiche una notevole abilità nella produzione e nella fruizione di risorse informatiche.

Genere minore e poco studiato nella tradizione italiana, la lettera dedicatoria o la più breve dedica può rivelarsi preziosa per la comprensione di un'opera, di un autore e di un periodo storico. Fenomeno diffuso e capillare, la dedica riguarda testi e autori anche molto lontani tra loro, generi e forme diversissime. A chi tenti un primo censimento, apparirà subito evidente quanto normale e socialmente accettata, anzi necessaria, fosse questa pratica in Italia ancora

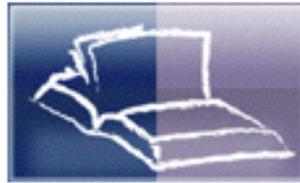
fino all'Ottocento. E anzi potrà verificare che, con modifiche e metamorfosi, la dedica continua la sua gloriosa carriera fino al Novecento. Eppure pochi lettori saprebbero dire a chi erano in origine dedicate alcune tra le opere più note della nostra letteratura. Esibite in apertura e soggette per loro stessa natura a un inevitabile e progressivo logoramento, le dediche infatti sono spesso soppresse tra la prima edizione e le successive. Ma per conoscere meglio consuetudini e comportamenti di molti scrittori può essere istruttivo indagare proprio su questa parte effimera e poco nota della loro produzione. In effetti queste pagine marginali, nella loro estrema contingenza e fragilità, riflettono in maniera quasi non mediata le condizioni storiche, sociali e politiche in cui sono state scritte, e se indagate a fondo rivelano aspetti tutt'altro che marginali di uno scrittore e della sua opera.

Bibliografia

- AIDI (Archivio informativo della dedica italiana), <http://www.margini.unibas.ch>
- *Sulle tracce del paratesto*, a cura di B. ANTONINO, M. SANTORO, M. G. TAVONI, Bologna, Bononia University Press, 2004.
- *Encyclopédie, ou Dictionnaire raisonné des Sciences, des Arts et des Métiers, par une société de gens de lettres*, Paris, 1755, V, p. 822 (Marmontel).
- G. GENETTE, *Seuils*, Paris, Seuil, 1987 (in part. *Introduction*, pp. 7-17; *Les dédicaces*, pp. 110-33; *Les épigraphes*, pp. 134-49).
- W. LEINER, *Der Widmungsbrief in der französischen Literatur (1580-1715)*, Heidelberg, Winter, 1965.
- *I dintorni del testo. Approcci alle periferie del libro*. Atti del Convegno Internazionale, Roma, 15-17 novembre 2004 – Bologna 18-19 novembre 2004, a cura di M. SANTORO e M.G. TAVONI, Roma, Edizioni dell'Ateneo, 2005.
- *I margini del libro. Indagine teorica e storica sui testi di dedica*. Atti del Convegno di Basilea (21-23 novembre 2002), a cura di M.A. TERZOLI, Roma-Padova, Antenore, 2004.
- «Margini. Giornale della dedica e altro», 2007, in <http://www.margini.unibas.ch>.
- R. NISTICÒ, “Cagnolati dal naso rincagnato” e “quello stupido di Battaglia”. *Poetica delle dediche librerie a stampa*, in «Proteo. Quaderni del Centro Interuniversitario di teoria e storia dei generi letterari», II, 2, 1996, pp. 17-35.
- M. PAOLI, ‘Ad Ercole Musagete’. *Il sistema delle dediche nell'editoria italiana di antico regime*, in *I dintorni del testo* cit., I, pp. 149-65.
- ID., *La dedica. Storia di una strategia editoriale (Italia, secoli XVI-XIX)*, Prefazione di L. BOLZONI, Lucca, Pacini Fazzi, 2009.
- «Paratesto», 2004.
- *Strategie del testo. Preliminari. Partizioni. Pause*. Atti del XVI e del XVII Convegno Interuniversitario (Bressanone, 1988 e 1989), a cura di G. PERON, premessa di G. FOLENA, Padova, Esedra, 1995.
- M.A. TERZOLI, *I testi di dedica tra secondo Settecento e primo Ottocento: metamorfosi di un genere*, in *Dénouement des lumières et invention romantique*. Actes du Colloque de Genève, 24-25 novembre 2000, réunis par G. BARDAZZI, A. GROSCHARD, Genève, Droz, 2003, pp. 161-92. (riproposto in facsimile digitale in “Margini. Giornale della dedica e altro”, 1, 2007, http://www.margini.unibas.ch/web/rivista/numero_1/biblioteca/terzoli_met/metamorfosi.html; ora per le dediche del Settecento: *Indagine tipologica sui testi di dedica nel Settecento italiano*, in Ead., *Invenzione del moderno. Forme, generi e strutture da Parini a*

Foscolo, Roma, Carocci, 2017, pp. 13-24).

- EAD., *Dediche alfieriane*, in *I margini del libro: indagine teorica e storica sui testi di dedica*, Atti del Convegno Internazionale di Studi, Basilea, 21-23 novembre 2002, a cura di M. A. Terzoli, Antenore, Roma-Padova, 2004, pp. 263-89; ora in Ead., *Invenzione del moderno* cit., pp. 25-40).
- EAD., *www.margini.unibas.ch: un archivio informatico dei testi di dedica nella tradizione italiana* (AIDI), in *I dintorni del testo. Approcci alle periferie del libro* cit., II, pp. 685-96.
- EAD., *L'archivio informatico della dedica italiana* (AIDI), in «Bollettino di italianistica», a. III, 2006, pp. 158-70.
- M.A. TERZOLI – S. GARAU, *Ein Archiv für Widmungen*, in «Uni Nova. Wissenschaftsmagazin der Universität Basel». *Informatik*, Juli 2008, pp. 30-31.
- C. WAGENKNECHT, *Widmung*, in *Reallexikon der deutschen Literaturwissenschaft*, Hg. v. H. FRICKE u.a., Berlin, 1997-2003, III, pp. 842-45.



I margini del libro

Vorlesung:**Temi e prospettive dell'Italianistica (Letteratura italiana) (1 CP)**

Prof. Dr. M. A. Terzoli

Gio 14.00-16.00
(secondo calendario)**BA:** Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici

Il seminario si rivolge agli studenti che arrivano al termine dei loro studi e intendono presentarsi alle prove d'esame di Bachelor. Alcune sedute saranno dedicate all'allestimento e alla discussione delle bibliografie d'esame individuali.

Si consiglia di partecipare a questo corso con un certo anticipo rispetto all'iscrizione per gli esami.

Il calendario delle sedute è fissato durante la prima lezione.

Bibliografia

- *Bibliografia Generale della Lingua e della Letteratura Italiana (BIGLLI)*, Roma, Salerno, 1991.
- *Dizionario critico della letteratura italiana*, diretto da V. BRANCA, Torino, UTET, 1992, 4 voll. (2^a ed.).
- *Guida allo studio della letteratura italiana*, a cura di E. PASQUINI, Bologna, il Mulino, 1997².

Kolloquium:**Colloquio di Master: Letteratura e Linguistica italiana (1 CP)**

Prof. Dr. M.A. Terzoli

Gio 14.00-16.00
(secondo calendario)**MA:** Competenze di ricerca applicate

Il seminario si rivolge agli studenti che arrivano al termine dei loro studi di master e intendono presentarsi alle prove d'esame, nonché a quelli che vogliono preparare un lavoro di master in letteratura italiana. Alcune sedute saranno dedicate all'allestimento e alla discussione delle bibliografie d'esame individuali. Altre saranno riservate all'impostazione e all'organizzazione dei lavori di Master. Una seduta è riservata alla simulazione e alla discussione di un esame orale.

Si consiglia di partecipare a questo seminario con un certo anticipo rispetto all'iscrizione per gli esami.

Il calendario delle sedute è fissato durante la prima lezione.

Bibliografia

- *Bibliografia Generale della Lingua e della Letteratura Italiana (BIGLLI)*, Roma, Salerno, 1991.
- *Dizionario critico della letteratura italiana*, diretto da V. BRANCA, Torino, UTET, 1992, 4

voll. (2^a ed.).

- *Guida allo studio della letteratura italiana*, a cura di E. PASQUINI, Bologna, il Mulino, 1997².

Kolloquium:

Incontri specialistici per dottorande e dottorandi in Letteratura italiana (1 CP)

Prof. Dr. M. A. Terzoli

Gio 14.00-16.00
(secondo calendario)

Valido per: Dottorato

Il seminario si rivolge a coloro che intendono preparare o hanno già in corso un lavoro di dottorato. È pensato come luogo di incontro, utile all'impostazione e all'organizzazione progressiva della tesi di dottorato.

I partecipanti presenteranno, secondo un calendario fissato, lo stadio di avanzamento del loro lavoro e lo sottoporranno a discussione e verifica.

Il calendario delle sedute sarà indicato tempestivamente ai partecipanti.



Ritratto e frontespizio da UGO FOSCOLO, *Ultime lettere di Jacopo Ortis*, Edizione XV ed unica fatta sopra la prima, Londra, 1814 (ma Zurigo, Orell e Füssli, 1816).

LINGUISTICA ITALIANA

Einführungskurs:

Le varietà dell'italiano. La lingua parlata e la lingua mediata dal computer (3 CP)

Prof. Dr. A. Ferrari

Gio 12.00-14.00

BA: Istituzioni di Linguistica italiana
Interfilologia: Letteratura e Linguistica

Il primo obiettivo del corso – di carattere teorico e metodologico – consiste nel presentare gli strumenti concettuali necessari per poter affrontare i testi scritti d'uso contemporanei. Impareremo a descrivere la struttura degli enunciati, guardandone le strutture lessicali, morfologiche, sintattiche e interpuntive in prospettiva funzionale; vedremo, poi, come gli enunciati si collegano l'uno all'altro all'interno della struttura semantica dei testi coerenti: ci soffermeremo soprattutto sulle loro connessioni logico-argomentative e sulle loro connessioni tematico-referenziali.

Muniti degli strumenti concettuali elaborati durante la prima parte del corso, affronteremo in secondo luogo il testo parlato. L'analisi sarà comparativa: quali sono le caratteristiche linguistiche che distinguono l'enunciato parlato da quello scritto? Qual è il ruolo della prosodia nel testo orale? Che differenze ci sono riguardo alla connessione degli enunciati? Come si coniuga per esempio la progressione tematica nel parlato?

Passeremo poi al testo mediato dal computer, tenendo sullo sfondo sia il confronto con la scrittura più canonica sia la comparazione con il parlato. L'analisi sarà importante e difficile, perché questo tipo di testo intreccia modalità di sviluppo tipiche del parlato – come ad esempio, in alcuni suoi tipi, il suo carattere conversazionale – con aspetti caratteristici dello scritto, come il fatto di realizzarsi in modo grafico-visivo, e di essere così (apparentemente?) privo di intonazione.

Bibliografia

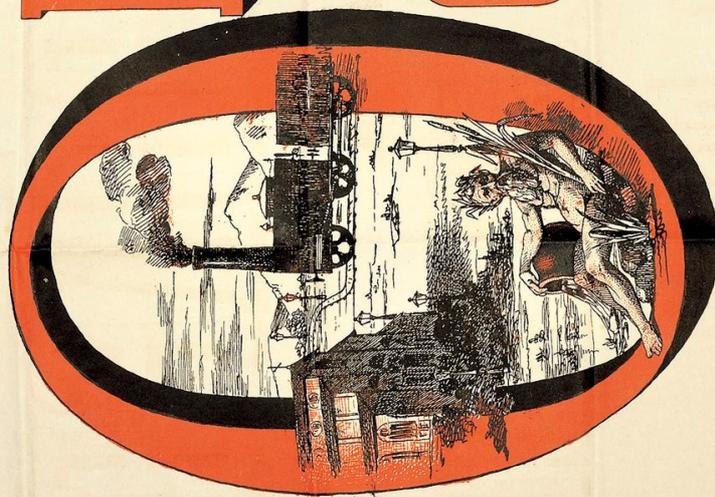
- Berretta, Monica 1994, "Il parlato italiano contemporaneo", in L. Serianni, P. Trifone (a cura di), *Storia della lingua italiana. Scritto e parlato*, secondo volume, Torino, Einaudi, pp. 239-70.
- Cresti, Emanuela 2000, *Corpus di italiano parlato*, 2 voll., Firenze, Accademia della Crusca.
- Ferrari, Angela 2017, *Linguistica del testo. Principi, fenomeni, strutture*, Roma, Carocci (2a ristampa).
- Ferrari, Angela/Zampese, Luciano 2018, *Grammatica: parole, frasi, testi dell'italiano*, Roma, Carocci (3a ristampa).
- Ferrari, Angela 2019, *Che cos'è un testo*, Roma, Carocci.
- Patota, Giuseppe/Rossi, Fabio (a cura di) 2018, *L'italiano e la rete, le reti per l'italiano*, Firenze, Accademia della Crusca-goWare.

NICOLA ZANICHELLI - BOLOGNA

DI BARBARE

DI

GIOSUÈ CARDUCCI



Prezzo Lire 3.

Manifesto pubblicitario per *Le odi barbare* di GIOSUÈ CARDUCCI (Bologna, Zanichelli, 1a ed. 1877).

Proseminar:

Introduzione alla linguistica italiana. Sintassi e pragmatica (3 CP)

Dr. des. B. Rosi

Me 10.00-12.00

BA: Istituzioni di Linguistica italiana

L'obiettivo principale del Proseminario di Linguistica italiana consiste nel fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti di base per un'analisi scientificamente fondata della lingua italiana e dei suoi usi comunicativi.

Ci occuperemo dapprima della lingua italiana in quanto sistema, definendo i suoi diversi livelli di organizzazione: il livello lessicale, quello morfologico, quello sintattico e quello semantico. Ci concentreremo in particolare sulla *sintassi*: descriveremo dettagliatamente la struttura della frase semplice nelle sue manifestazioni canoniche e "marcate", e la configurazione della frase complessa per subordinazione e coordinazione. Per ogni aspetto partiremo da quanto dicono le grammatiche tradizionali per poi passare via via alle analisi proposte dalla linguistica moderna nelle sue diverse correnti.

Allo studio della lingua italiana in quanto sistema seguirà quello dei suoi usi comunicativi, studiati dalla *pragmatica*: quali sono i modi fondamentali della comunicazione linguistica? come funziona il processo di interpretazione? che cosa si 'fa' quando si comunica? Per rispondere a queste domande, affronteremo la distinzione fondamentale tra comunicazione esplicita e comunicazione implicita; introdurremo i concetti di presupposizione e di implicatura conversazionale, che ci condurranno a interrogare i principi che regolano la comunicazione; affronteremo la teoria degli atti linguistici, la quale mostra che, quando si comunica, il 'dire' coincide sempre anche con il 'fare'.

Bibliografia

- Berruto, Gaetano/Cerruti, Massimo 2011, *La linguistica. Un corso introduttivo*, Novara, UTET/De Agostini.
- Bianchi, Claudia 2003, *Pragmatica del linguaggio*, Roma, Laterza.
- Caffi, Claudia 2009, *Pragmatica. Sei lezioni*, Roma, Carocci.
- Ferrari, Angela 2012, *Tipi di frasi e ordine delle parole*, Roma, Carocci.
- Ferrari, Angela/Zampese, Luciano 2000, *Dalla frase al testo. Una grammatica per l'italiano*, Bologna, Zanichelli.
- Ferrari, Angela/Zampese, Luciano 2016, *Grammatica: parole, frasi, testi dell'italiano*, Roma, Carocci.
- Graffi, Giorgio 1994, *Sintassi*, Bologna, Il Mulino.
- Graffi, Giorgio/Scalise, Sergio 2002, *Le lingue e il linguaggio. Introduzione alla linguistica*, Bologna, Il Mulino.
- Levinson, Stephen C. 1985, *La pragmatica*, Bologna, Il Mulino.
- Prandi, Michele 2013, *L'analisi del periodo*, Roma, Carocci.
- Serianni, Luca 1989, *Grammatica italiana. Italiano comune e lingua letteraria*, Torino, UTET.
- Sobrero, Alberto A. (a c. di) 1999, *Introduzione all'italiano contemporaneo. Le strutture*, Bari, Laterza.

IL LEOPARDO 12. 14 / mes

CANTI

DEL CONTE

GIACOMO LEOPARDI.



FIRENZE

PRESSO GUGLIELMO PIATTI

1831.

[Basel, Universitätsbibliothek (RS) 3080'256 Copyright © Margini, Uni Basel

Frontespizio da GIACOMO LEOPARDI, *Canti*, Firenze, Guglielmo Piatti, 1831 (scheda redatta da MARIA ANTONIETTA TERZOLI).

Forschungsseminar:

Classificare le parti invariabili del discorso: italiano e francese a confronto (3 CP)

Prof. Tit. Dr. A. M. De Cesare

Ma 14.00-16.00

MA: Teoria e pratica della ricerca
Competenze di ricerca applicate
Interfilologia: Letteratura e Linguistica

L'obiettivo di questo seminario di ricerca è triplice: esaminare come sono concepite le parti invariabili del discorso (preposizione, congiunzione, avverbio, interiezione) nella grammatica tradizionale; mettere in luce i punti di forza, cioè gli aspetti che si possono tuttora considerare come validi, così come i problemi più tipici del modo tradizionale di trattare la materia; infine, presentare le soluzioni proposte dalle teorie linguistiche più moderne, di varia impostazione.

Anche se non ha validità universale, la casistica delle parti invariabili del discorso – che nasce sostanzialmente come prodotto del pensiero greco – vale per molte lingue europee moderne. Il seminario focalizza l'attenzione sulla lingua italiana ma propone anche un confronto con altre lingue, in particolare con il francese. La discussione sulle parti invariabili del discorso nella grammatica tradizionale non può poi prescindere da una breve ricognizione del tema nella teoria grammaticale classica.

Il seminario si svolge secondo il seguente programma di massima. Accanto all'esposizione del modo di concepire le varie parti invariabili del discorso nelle grammatiche tradizionali e moderne, ogni lezione prevede una parte pratica, in cui le nozioni più importanti sono reperite e analizzate nell'ambito di testi reali, appartenenti a tipologie diverse. Il seminario prevede anche incursioni nelle prime grammatiche a stampa, in volgare, del Cinquecento.

Bibliografia

- Brøndal, Vigo (1928), *Les parties du discours, Parties orationis, Essai sur les catégories linguistiques*, Copenhagen, Einar Munksgaard.
- Colombo, Adriano & Graffi, Giorgio (2017), *Capire la grammatica. Il contributo della linguistica*, Roma, Carocci. Cap. 4.6. "Le parti invariabili", pp. 161-175.
- De Cesare, Anna-Maria (2019), *Le parti invariabili del discorso*, Roma, Carocci.
- Haspelmath, Martin (2001), "Word Classes and Parts of Speech", in Paul Baltes & Neil Smelser (a c. di), *International Encyclopedia of the Social and Behavioral Sciences*. Pergamon: Amsterdam, pp. 16538-16545.
- Salvi, Giampaolo (2013), *Le parti del discorso*, Carocci, Roma. [capitoli 1, 2, 6 e conclusione]
- Salvi, Giampaolo (2014), *La classificazione delle parti del discorso*, in *Italogramma* 8, pp. 55-74.

Kurs:**Storia della lingua italiana. Dalle Origini al Cinquecento (3 CP)**

Dr. V. Buttini

Lu 10.00-12.00

BA: Storia della lingua italiana

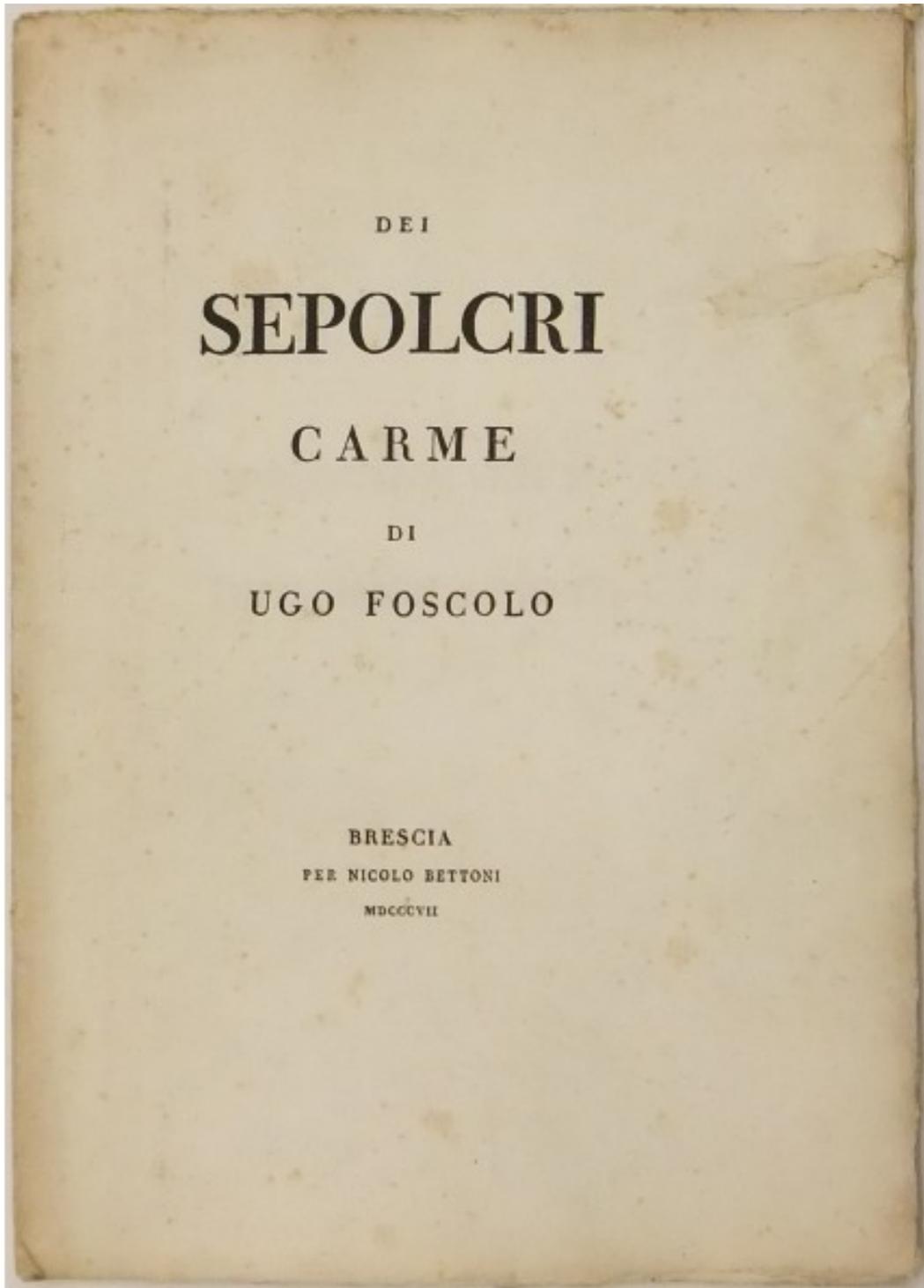
Interfilologia: Letteratura e Linguistica

Come si è formata la lingua italiana? Come, dalle tante parlate locali derivate dal latino, si è arrivati a una lingua unitaria? E quali sono state le diverse tappe del processo di fissazione della norma? A queste domande risponderemo ripercorrendo la storia dell'italiano dalle origini alla prima edizione del Vocabolario degli Accademici della Crusca (1612), individuandone le fasi più significative, descrivendo i rapporti con il latino e con i dialetti, illustrando i dibattiti di idee e il ruolo fondamentale di alcune figure intellettuali.

Le prime lezioni saranno dedicate a fornire elementi di grammatica storica, ad illustrare dunque i più significativi mutamenti strutturali del sistema linguistico che dal latino hanno portato ai diversi volgari e da questi alla lingua comune. Saranno poi presentati i primi documenti della lingua italiana, sui quali ci soffermeremo ad osservare le caratteristiche salienti dei vari livelli linguistici. Successivamente, saranno presentati i modelli toscani – le “tre corone” Dante, Petrarca e Boccaccio – per passare poi all’analisi della riflessione teorica di ambito umanistico circa le forme e i modi del recupero della lezione dei classici. La parte finale del seminario sarà dedicata al dibattito cinquecentesco sulla “questione della lingua”, con l’illustrazione delle principali correnti e figure intellettuali che vi presero parte.

Bibliografia

- Bruni, Francesco 1984, *L'italiano. Elementi di storia della lingua*, Torino, UTET.
- Cella, Roberta 2015, *Storia dell'italiano*, Bologna, il Mulino.
- D'Achille, Paolo 2001, *Breve grammatica storica dell'italiano*, Roma, Carocci.
- Manni, Paola 2003, *Il Trecento toscano*, Bologna, il Mulino.
- Marazzini, Claudio 2002, *La lingua italiana. Profilo storico*, Bologna, il Mulino.
- Serianni, Luca 2015, *Prima lezione di storia della lingua italiana*, Roma-Bari, Laterza.
- Serianni, Luca/Antonelli, Giuseppe 2017 [2011], *Manuale di linguistica italiana. Storia, attualità, grammatica*, Torino, Pearson.
- Serianni, Luca/Trifone, Pietro (a c. di) 1993-1994, *Storia della lingua italiana*, 3 voll, Torino, Einaudi.
- Tesi, Riccardo 2007, *Storia dell'italiano. La formazione della lingua comune dalle fasi iniziali al Rinascimento*, Bologna, Zanichelli.
- Tavoni, Mirko 1992, *Il Quattrocento*, Bologna, il Mulino.
- Trovato, Paolo 1994, *Il primo Cinquecento*, Bologna, il Mulino.



Frontespizio da UGO FOSCOLO, *Dei sepolcri*, Brescia, Nicolo Bettoni, 1807.

Seminar:

Dalla grammatica al testo e dal testo alla grammatica (3 CP)

Prof. Dr. A. Ferrari

Ve 12.00-14.00

BA: Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici

Interfilologia: Letteratura e Linguistica

MA: Linguistica descrittiva e teorica

Competenze di ricerca applicate

Interfilologia: Letteratura e Linguistica

Il seminario si concentrerà sull'analisi delle frasi sintatticamente marcate – vale a dire le frasi i cui costituenti argomentali si scostano dall'ordine canonico SVO – privilegiando le dislocazioni a sinistra, le anteposizioni sintattiche, le configurazioni con tema sospeso e le dislocazioni a destra. Di queste costruzioni verranno analizzate in modo accurato tutte le possibili manifestazioni sintattiche e interpuntive.

Adottando una prospettiva testuale, cercheremo poi di capire quale sia il contributo che ognuna di esse offre alla costruzione dell'architettura semantica del testo. Indagheremo tutte le principali dimensioni di organizzazione del testo: la dimensione logico-argomentativa (quali sono le relazioni con cui le frasi marcate si combinano più facilmente: la relazione di motivazione? quella specificativa? quella di esemplificazione?); la dimensione tematico-referenziale (per che cosa sono specializzate le dislocazioni a sinistra: per la tematizzazione costante? per quella lineare?); la dimensione enunciativo-polifonica (in che misura le frasi marcate segnano un cambiamento di "voce" all'interno del testo?). Questa seconda parte dell'analisi verrà svolta con una metodologia *corpus based*, che ci permetterà anche di vedere se le funzioni testuali individuate si manifestino in modo quantitativamente e qualitativamente diverso nei diversi tipi di testo affrontati (saggistica, giornali e scrittura mediata dal computer).

Bibliografia

- Ferrari, Angela 2003, *Le ragioni del testo*, Firenze, Accademia della Crusca.
- Ferrari, Angela 2016, *L'ordine delle parole nella frase*, Roma, Carocci (2a ristampa).
- Ferrari, Angela 2017, *Linguistica del testo. Principi, fenomeni, strutture*, Carocci, Roma (2a ristampa).
- Ferrari, Angela/Zampese, Luciano 2018, *Grammatica: parole, frasi, testi dell'italiano*, Roma, Roma (3a ristampa).
- Ferrari, Angela 2019, *Che cos'è un testo*, Roma, Carocci.
- Lombardi Vallauri, Edoardo 2009, *La struttura informativa. Forma e funzione negli enunciati linguistici*, Roma, Carocci.
- Renzi, Lorenzo et al. 2001, *Grande grammatica italiana di consultazione*, Bologna, il Mulino.

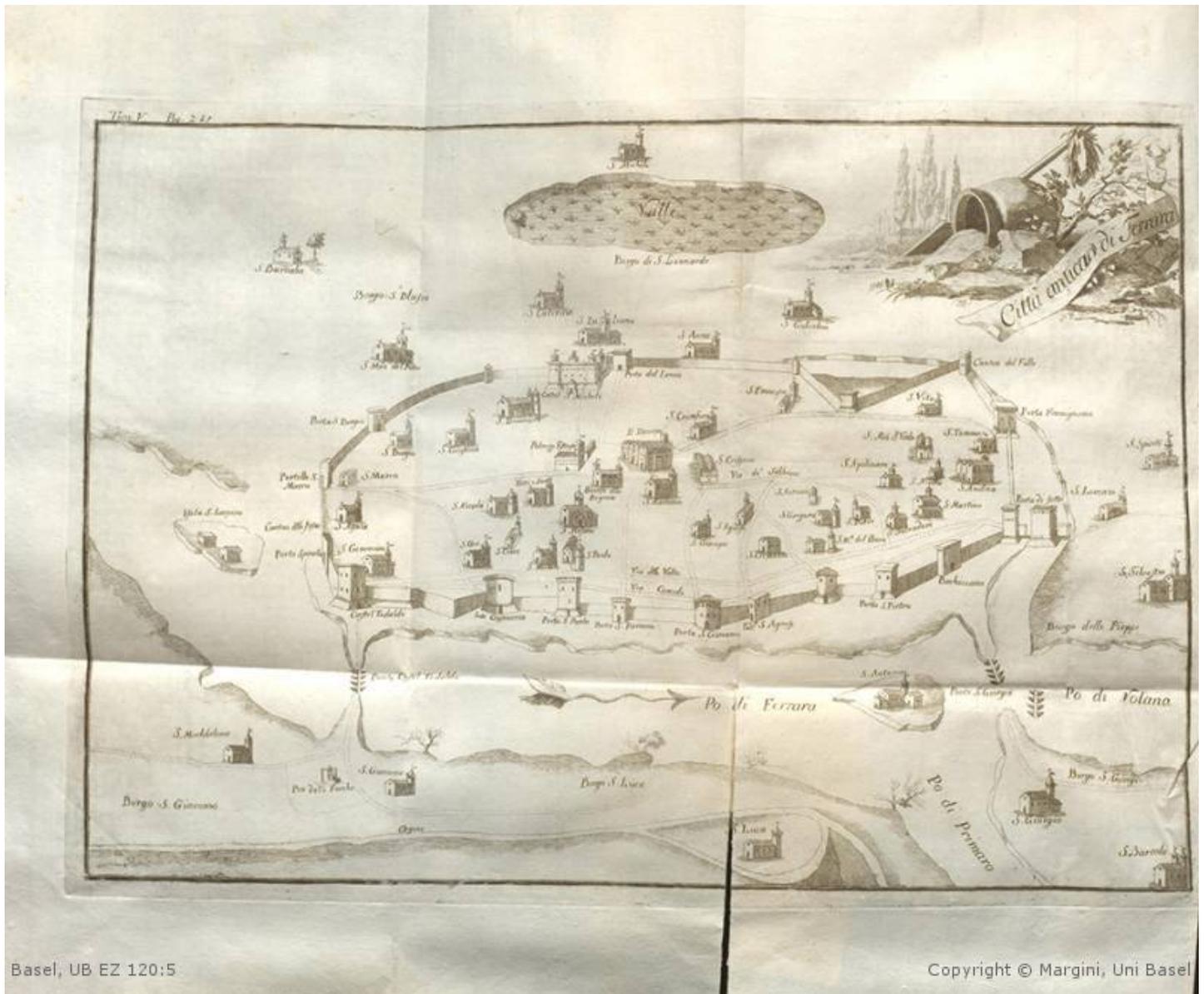


Illustrazione (piantina di Ferrara) da GAETANO FRIZZI, *Memorie per la storia di Ferrara*, vol. V, Ferrara, Eredi di Giuseppe Rinaldi, 1809 (scheda redatta da ELISA TEKIN).

Seminar:

Tendenze dell'italiano scritto contemporaneo. Lessico, sintassi, punteggiatura (3 CP)

Dr. des. F. Longo

Ve 14.00-16.00

BA: Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici

Interfilologia: Letteratura e Linguistica

MA: Linguistica descrittiva e teorica

Competenze di ricerca applicate

Interfilologia: Letteratura e Linguistica

Come tutte le lingue, l'italiano cambia attraverso il tempo, lo spazio, i gruppi sociali e le situazioni comunicative. Il seminario intende fornire una panoramica dei tratti innovativi tendenziali dell'italiano contemporaneo, in particolare per quanto riguarda l'italiano scritto (vs parlato).

Una prima parte del seminario sarà dedicata ai concetti di mutamento linguistico e di variazione linguistica e al ruolo dello scritto in queste dinamiche. Successivamente si analizzeranno alcuni tratti innovativi dell'italiano contemporaneo: da un lato si affronteranno fenomeni relativi al lessico e alla sintassi, che sono presenti anche nel parlato; dall'altro lato si affronteranno anche alcuni fenomeni relativi all'ortografia e alla punteggiatura, che sono esclusivi dello scritto. La parte finale del seminario sarà dedicata a brevi presentazioni degli studenti, che consisteranno in un piccolo approfondimento di uno dei fenomeni analizzati durante le lezioni.

Bibliografia

- D'Achille, Paolo. (2003). *L'italiano contemporaneo*. Bologna: Il Mulino.
- D'Achille, Paolo. (2010). Lingua d'oggi. In Raffaele Simone, Gaetano Berruto & Paolo D'Achille (a cura di), *Enciclopedia dell'Italiano* (Vol. I, pp. 793-800). Roma: Istituto della enciclopedia italiana. [http://www.treccani.it/enciclopedia/lingua-d-oggi_%28Enciclopedia-dell%27Italiano%29/]
- Ferrari, Angela, Lala, Letizia, Longo, Fiammetta, Pecorari, Filippo, Rosi, Benedetta & Stojmenova, Roska. (2018). *La punteggiatura italiana contemporanea. Un'analisi comunicativo-testuale*. Roma: Carocci.
- Renzi, Lorenzo. (2012). *Come cambia la lingua. L'italiano in movimento*. Bologna: Il Mulino.
- Serianni, Luca. (2010). Lingua scritta. In Raffaele Simone, Gaetano Berruto & Paolo D'Achille (a cura di), *Enciclopedia dell'Italiano* (Vol. I, pp. 816-824). Roma: Istituto della enciclopedia italiana. [http://www.treccani.it/enciclopedia/lingua-scritta_%28Enciclopedia-dell%27Italiano%29/]

Seminar:**L'italiano istituzionale in Svizzera (3 CP)**

Prof. Dr. A. Ferrari, Dr. J.-L. Egger

Gio 18.00-20.00

MA: Linguistica descrittiva e teorica
Competenze di ricerca applicate
Interfilologia: Letteratura e Linguistica

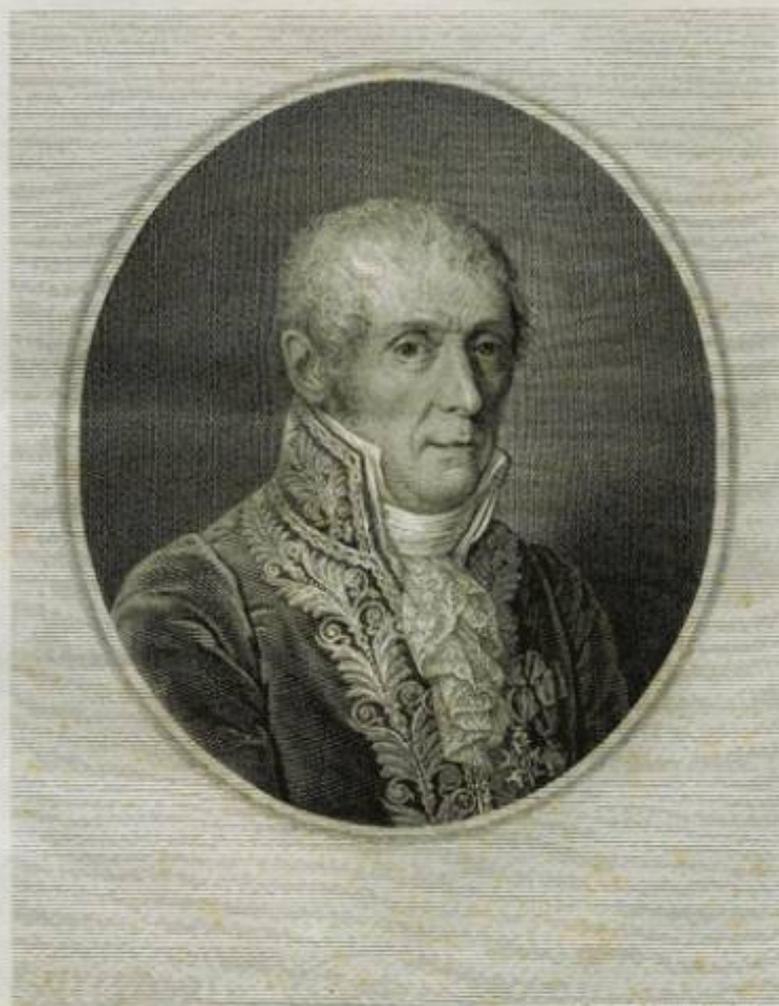
Dottorato

Il seminario propone un'esplorazione dettagliata dell'italiano istituzionale usato in Svizzera, ponendo un accento particolare sulla variante propria all'Amministrazione federale. A tal fine, adotta un approccio descrittivo e ricognitivo. Da un lato si descrivono i tratti salienti del linguaggio giuridico e amministrativo in generale ma anche quelli più specifici alla realtà istituzionale elvetica, sia nel contesto cantonale sia in quello federale. D'altro lato vengono forniti gli strumenti concettuali che consentono di capire le caratteristiche principali di questa variante linguistica e le dinamiche che la animano, quali ad esempio il contatto con le altre lingue ufficiali, la traduzione, le istanze pubbliche ma anche l'evoluzione linguistica generale.

L'impostazione didattica è teorica e pratica, e lascia ampio spazio all'analisi di testi esemplificativi. È previsto anche l'intervento di specialisti invitati.

Bibliografia

- Borghi, Marco (a cura di) 2005, *Lingua e diritto. La presenza della lingua italiana nel diritto svizzero*, Basilea, Ginevra, Monaco, Helbing & Lichtenhahn.
- Egger, Jean-Luc/Ferrari, Angela/Lala, Letizia (a cura di) 2015, *Le forme linguistiche dell'ufficialità. L'italiano giuridico e amministrativo della Confederazione Svizzera*, Bellinzona, Casagrande.
- Egger, Jean-Luc 2019, *A norma di (chi) legge. Peculiarità dell'italiano federale*, Milano, Giuffrè Francis & Lefebvre.
- Lubello, Sergio 2017, *La lingua del diritto e dell'amministrazione*, Bologna, il Mulino.
- Vellutino, Daniela 2018, *L'italiano istituzionale per la comunicazione pubblica*, Bologna, il Mulino.



ALEXANDER . VOLTA .
IN . RE . ELECTRICAE . PRINCEPS .
VIM . RAIAR . TORPEDINIS . MEDITATUS .
NATURAE . INTERPRES . ET . AEMVLVS

Basel, UB JV II 3

Copyright © Margini, Uni Basel

Ritratto di Alessandro Volta da ALESSANDRO VOLTA, *L'identità del fluido elettrico*, Pavia, Giovanni Capelli, 1814 (scheda redatta da ALICE MINGHETTI).

Vorlesung:**Temi e prospettive della Linguistica italiana (1 CP)**

Prof. Dr. A. Ferrari

Ve 08.00-10.00
(secondo calendario)**BA:** Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici

Il corso mira a presentare agli studenti una panoramica dei temi e delle prospettive di analisi che caratterizzano la linguistica italiana contemporanea, completando, generalizzando e affinando le conoscenze che essi si sono costruiti durante gli studi di Bachelor. Si affronteranno sia aspetti relativi alla lingua in quanto sistema astratto – fonologia, morfologia, sintassi, semantica – sia aspetti relativi all’uso linguistico, nelle sue componenti generali – studiate dalla pragmatica e dalla linguistica del testo – e nelle sue componenti varietistiche – legate alle dimensioni diamesica, diastratica, diafasica e diacronica. La panoramica proposta, modellata anche in funzione degli interessi degli studenti, sarà accompagnata da una rassegna dettagliata dei principali manuali di grammatica e dei più importanti studi specialistici che si sono occupati delle problematiche trattate nel corso.

Le date degli incontri saranno comunicate con il dovuto anticipo dagli insegnanti di linguistica.

Kolloquium:**Colloquio di master: Letteratura e Linguistica italiana (1 CP)**

Prof. Dr. A. Ferrari

Ve 08.00-10.00
(secondo calendario)**MA:** Competenze di ricerca applicate

Il colloquio intende insegnare agli studenti a inserire in un sistema, estendere a domini non ancora affrontati e valutare criticamente le conoscenze in linguistica italiana costruite nel corso degli studi di Master attraverso corsi, seminari e ricerche personali. Si tratterà per esempio, dato un particolare fenomeno linguistico, testuale o comunicativo, di collocarlo in un paradigma di fenomeni simili, cogliendone parallelismi e differenze; scelto uno specifico tipo di testo o una specifica varietà linguistica, di allargare lo sguardo a proprietà linguistiche non ancora affrontate, in modo da costruirne una caratterizzazione completa; considerata una determinata metodologia di analisi, di discutere scelte alternative, soppesandone limiti e punti forza; data una particolare disciplina – sintassi, linguistica del testo, pragmatica –, di vedere come essa sia nata, si sia sviluppata e sia cambiata nel corso degli anni.

Con questi obiettivi, si rivelerà fondamentale il dialogo con la bibliografia, che gli studenti dovranno imparare a reperire, a leggere in modo approfondito soppesando le conseguenze di ogni scelta linguistica e argomentativa, a sintetizzare, a paragonare, a valutare in modo critico. Attraverso questo lavoro, e grazie a esercitazioni mirate, essi affineranno anche la loro capacità a scrivere e a parlare nei modi richiesti dal discorso scientifico, con indubbi benefici per la scrittura del lavoro di Master e per l’esame finale.

Le date degli incontri saranno comunicate con il dovuto anticipo dagli insegnanti di linguistica.

Kolloquium:**Incontri specialistici per dottorande e dottorandi in Linguistica italiana (1 CP)**

Prof. Dr. A. Ferrari

Gio 14.00-16.00

(secondo calendario)

Valido per: Dottorato

Il colloquio si rivolge essenzialmente alle dottorande e ai dottorandi in linguistica italiana, ma può essere seguito da tutti coloro che si interessano di scienza linguistica.

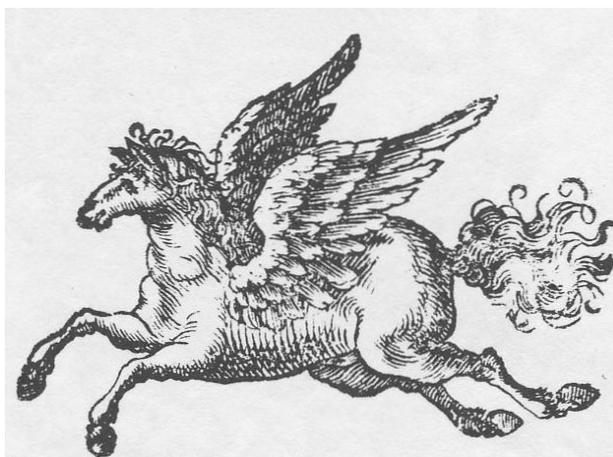
Si tratta di un insieme di incontri di studio, che si articola in tre tipi di intervento:

- a) interventi di insegnanti e ricercatori basilesi che presentano i loro lavori in corso;
- b) interventi di studiosi di altre università che affrontano temi di grammatica e di linguistica del testo, applicati allo scritto o al parlato;
- c) interventi di dottorandi che discutono aspetti delle loro ricerche (obiettivi, metodi, ipotesi ecc.).

Ogni incontro si articola in una presentazione individuale (di circa un'ora) e in una discussione collettiva, volta a confermare, precisare, completare, modulare le ipotesi proposte.

La discussione sarà anche un'occasione preziosa per fare il punto sulle pubblicazioni più recenti pertinenti per lo studio della testualità e dei suoi rapporti con la grammatica.

Il calendario delle sedute, i nomi dei relatori e i temi affrontati saranno comunicati all'inizio di ogni mese.





Frontespizio da CESARE CANTÙ, *Milano e il suo territorio*, vol. I, Milano, Luigi di Giacomo Pirola, 1844 (scheda redatta da CRISTINA TADDEI).

INSEGNAMENTI INTERDISCIPLINARI

Kurs:

Grammatica I (3 CP)

Ve 10.00-12.00

Lic. phil. R. Baffa

BA: Competenza linguistica

Il corso Grammatica I si rivolge a tutti gli studenti che hanno già una buona base della lingua italiana e vogliono perfezionare le loro conoscenze grammaticali.

Bibliografia

- E. JAFRANCESCO, I FRATTER, E. FRAGAI, *Uni.Italia. Corso multimediale di lingua italiana per studenti universitari*, Milano, Mondadori Education, 2010.
- E. JAFRANCESCO, *Parla e scrivi. La lingua italiana come L2 a livello elementare e avanzato*, Firenze, Cendali, 2004.
- E. CARRARA, *UniversItalia. Corso di italiano*, Ismaning, Hueber, 2010.
- M. DARDANO, P. TRIFONE, *La nuova grammatica della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 1997.
- L. SERIANNI, *L'italiano*, Milano, Garzanti, 2000.



Il compito principale di una Fachgruppe è quello di favorire il dialogo all'interno della facoltà. Noi ragazzi della fg-i ci impegneremo a organizzare molte attività che ti diano la possibilità di conoscere gli insegnanti e gli studenti del nostro istituto.

La fg-i fa anche parte dello SKUBA (Studentische Körperschaft Universität Basel) quindi ti rappresenta come studente di italianistica nella politica universitaria e difende i tuoi interessi.

Le attività organizzate dalla Fachgruppe e dalla stessa facoltà verranno sempre segnalate sia sull'albo studenti del nostro istituto (www.italianistik.unibas.ch), sia sulla pagina Facebook. Noi del comitato ci impegneremo dunque ad aggiornare costantemente i nostri siti, informandoti con largo anticipo riguardo a ciò che succede qui in Maiengasse e all'interno del *campus*.

Per poter svolgere al meglio i nostri compiti abbiamo bisogno anche del tuo sostegno :) Se hai delle proposte, dei consigli, delle critiche, dei problemi o semplicemente delle domande, non esitare a contattarci. Qui di seguito troverai gli indirizzi mail dei ragazzi del comitato della fg-i, così da poterci raggiungere come, quando e dove vuoi.

Indirizzi del comitato della fg-i di italianistica:

Isabella Rondinelli (presidente): isabella.rondinelli@stud.unibas.ch

